



Azienda Gardesana Servizi SpA

Piano Operativo Triennale

2014 – 2016 rev1

Il Responsabile Amm.vo
(dott. Simone Vincifori)

Il Direttore Generale
(ing. Alberto Ardieli)

Peschiera del Garda, ottobre 2013

Indice

PREMESSA	3
PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2012-2014.....	4
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)	10
DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE.....	11
COPERTURA FINANZIARIA.....	12
ALLEGATI	15

PREMESSA

Il presente Piano Operativo Triennale è tradizionalmente il principale strumento programmatico/organizzativo che il gestore del Servizio Idrico Integrato presenta al proprio Ente di Bacino di riferimento.

L'evoluzione normativa degli ultimi due anni, però, con un nuovo soggetto di riferimento, l'**Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas** (AEEG) ed un per ora incerto **Metodo Tariffario Transitorio** (MTT), è tale da non permettere, al momento, di conoscere precisamente quali siano gli strumenti e le metodologie destinate a determinare i livelli tariffari per il prossimo triennio. Di recente emanazione, infatti, risulta essere la determina di AEEG n° 459 del 17 ottobre che modifica in parte l'MTT ed interviene così sulla quantificazione del **Vincolo di Ricavo del Gestore** (VRG) per gli anni 2012 e 2013.

Al fine di ottenere da parte di AEEG l'approvazione definitiva delle tariffe 2012/13, si è anche provveduto ad aggiornare il **Piano Economico Finanziario** (PEF) allegato al Piano d'Ambito. L'evoluzione del VRG contenuta nel Piano d'Ambito è oggi l'unico valore di riferimento per poter pianificare l'andamento economico delle gestioni del prossimo triennio.

A differenza di quanto presentato negli scorsi esercizi, proprio per adattarsi alla nuova realtà di regolamentazione tariffaria, il valori di riferimento per l'analisi dell'andamento della tariffa sarà in VRG, in modo da permettere confronti più immediati con i valori massimi previsti dal vigente sistema tariffario.

Nella prima parte del documento viene esposto il Piano Triennale degli Investimenti, analizzando i principali interventi e la situazione in cui Ags opera con riguardo alle difficoltà di reperimento delle fonti di finanziamento a lungo termine.

La seconda parte della presente relazione affronta invece la pianificazione economico-finanziaria facendo riferimento, come già

accennato, ai valori massimi di VRG previsti dall'aggiornamento del PEF del Piano d'Ambito.

Un ultimo cenno va fatto in merito alla definizione del territorio gestito. Rispetto infatti all'intera Area del Garda, così come prevista dalla Convenzione firmata con il Consiglio di Bacino nel 2006, non vengono qui considerati i Comuni di Affi (per il servizio di acquedotto), di Torri del Benaco (per i servizi di acquedotto e fognatura), e Brentino Belluno¹.

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2014-2016

La prima tabella allegata (all. A) riporta gli investimenti che saranno realizzati nell'*Area del Garda* nel periodo in esame.

Essa permette di evidenziare che, per l'intera Area del Garda, Ags intende realizzare investimenti per 9,7 milioni di euro, 6 dei quali dovranno trovare adeguata remunerazione nella tariffa.

Tutti gli interventi oggetto di finanziamento regionale vengono realizzati o, perlomeno, avviati.

Tra questi, meritano attenzione l'estensione della rete fognaria in località Silani a Castelnuovo del Garda, per 400 mila euro, e gli interventi sulle reti idriche e fognarie in località Panoramica – Faino nel Comune di Cavaion, entrambi finanziati in quota del 50% dalla Regione Veneto. In entrambi i casi l'estensione della rete fognaria permette di estendere il servizio a località che ne erano sprovviste e, nel caso del secondo intervento, si porta a termine anche il potenziamento delle rete acquedotto.

¹ I Comuni di Affi (acquedotto) e Torri del Benaco (acquedotto e fognatura) hanno tuttora in essere affidamenti dei servizi idrici in concessione a terzi, mentre Brentino Belluno (servizio integrato) ha finora preferito mantenere la gestione in economia ed è in corso un contenzioso con il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese.

Servizio Acquedotto

Gli interventi del gruppo A sono mirati all'aumento dell'efficacia del servizio acquedotto facendo fronte ai potenziali pericoli per la salute pubblica. In totale, nel prossimo triennio, sono previsti interventi per più di 1,5 milioni di euro.

L'intervento principale previsto in questa categoria riguarda il potenziamento della rete idrica nel Comune di Torri. Tale intervento, affidato ad Ags dal Comune sebbene l'attuale gestore sia Acque Potabili SpA in virtù di un contratto fino al 2021, gode di un finanziamento di un milione di euro da parte della Regione Veneto che copre la quasi totalità dell'intervento e consentirà di potenziare la rete idrica migliorandone e razionalizzandone le logiche di distribuzione. Tali migliorie risulteranno particolarmente importanti quando Ags subentrerà nella gestione del servizio al termine della Concessione.

Inoltre si è privilegiato l'intervento di collegamento tra le reti di San Zeno di Montagna e Castelletto di Brenzone, per circa 300 mila euro, che consentirà di utilizzare, specialmente nel periodo invernale, l'intera portata delle sorgenti della Campiona e della Bergola, con una riduzione sensibile dei consumi elettrici.

Infine, viene posta notevole attenzione alla ricerca delle perdite delle reti che, dopo la ripartizione del territorio in distretti, continua con una serie di numerosi interventi di manutenzione straordinaria compresi nelle somme che sono previste all'interno della voce "Comuni vari". Le perdite tecniche attualmente si attestano attorno al 30%.

Le interconnessioni tra le reti dei Comuni sono da considerarsi quasi completamente realizzate. Questi interventi, insieme ai potenziamenti delle reti, necessarie ad aumentare l'efficienza degli impianti esistenti, comporteranno nel prossimo triennio costi di investimento per 1,1 milioni di euro, mentre sono previsti circa 1,3 milioni di euro di manutenzioni straordinarie.

Tutti gli eventuali interventi relativi alla sicurezza che dovessero essere evidenziati con l'aggiornamento annuale del documento di

valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 626/94, saranno poi compresi in questo gruppo di interventi.

A questo proposito si evidenzia che avrà termine, nel 2013, un progetto mirato alla messa in sicurezza di alcuni impianti di acquedotto per un importo di circa 100 mila euro, finanziato da INAIL per la metà.

In termini di efficienza energetica, e di politiche volte al risparmio, i numerosi interventi realizzati negli anni scorsi sugli impianti hanno prodotto la possibilità di ottenere, per il periodo 2014/2018, 2.690 certificati bianchi che, una volta messi all'asta, si stima potranno produrre un bonus di 255 mila euro. La procedura, portata avanti tramite Agsm, Società di Servizi Energetici, potrà produrre un bonus stimato di competenza di Ags pari a 166 mila euro, spalmati dal 2015 al 2018.

Attualmente la copertura del servizio copre la quasi totalità delle utenze dell'Area del Garda.

Servizio Fognatura

Gli interventi catalogati in questo gruppo rispondono alle esigenze di una continua minimizzazione dell'impatto ambiente da parte dei servizi idrici.

Grande attenzione è riservata alle estensioni delle reti fognarie, per le quali sono previsti, per l'intero triennio, quasi 1,3 milioni di euro di investimenti. Altre cifre importanti sono altresì previste per i potenziamenti degli impianti di depurazione (1,6 milioni di euro) e la riabilitazione delle reti fognarie e per il collettore lacuale (380 mila euro).

Un cenno particolare meritano gli interventi relativi al Comune di Costermano, che ha ceduto la gestione dei propri impianti ad Ags con decorrenza 1° settembre 2013. In sede di passaggio degli impianti sono stati messi in evidenza dall'Amministrazione una serie di interventi di estensione fognaria prioritari che Ags si è impegnata a realizzare avendone la possibilità finanziaria.

Tali interventi, elencati in ordine di priorità, riguardano le seguenti località: Zel, Colombaron, Baesse, Gazzoli, Faimonti e Villaggio Belsito.

L'ammontare totale di tali interventi è di circa 500 mila euro, mentre quello relativo alla località Zel è già stato realizzato.

Un particolare cenno meritano gli agglomerati², oggetto di recenti incontri tra Regione, Consiglio di Bacino e Gestori al fine di giungere ad un loro aggiornamento.

Ags ha presentato al proprio Ambito di riferimento e, tramite questo, direttamente alla Regione, la propria proposta di modifica basata sulla possibilità che una serie di piccoli nuclei abitativi possano essere considerati case sparse. Le valutazioni tecniche ed economiche allegate alla proposta indicano come gli interventi riguardanti tali nuclei che erano stati inizialmente pianificati produrrebbero un modesto miglioramento da un punto di vista ambientale, a fronte però di costi di investimento dell'ordine di alcuni milioni di euro e, in alcuni casi, in presenza anche di complicazioni di natura tecnica.

Qualora le proposte di modifica fossero tutte accettate, non si renderebbero più necessari interventi da eseguire entro il 2014 per garantire il rispetto dei vincoli comunitari.

Nell'Area del Garda, per quanto perlomeno gestito da AGS, sarebbe in questo caso garantito una copertura del servizio di fognatura pari al 95%. Questa percentuale è stata desunta considerando gli abitanti equivalenti ricadenti nell'agglomerato ed aventi obbligo di allaccio a norma dell'art.5 del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione.

In attesa di avere riscontri sulle proposte avanzate, riteniamo opportuno sospendere gli interventi inizialmente pianificati, che comportavano investimenti per più di 8 milioni di euro e avrebbero comunque rappresentato una criticità alla luce delle difficoltà finanziarie di cui tratteremo in seguito.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale indicato dalla normativa, ossia la copertura del 100% del territorio gestito, avendo a disposizione un

² Gli agglomerati vengono definiti dalla DRG 3856/2009 della Regione Veneto, che recepisce a sua volta la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio delle Comunità Europee

lasso temporale più esteso per la realizzazione degli interventi, ossia l'intera durata della Convenzione, parrebbe in questo modo maggiormente ragionevole.

In merito invece all'adeguamento degli sfioratori fognari delle reti miste, altra categoria di interventi sulla quale la normativa vigente impone precisi obiettivi, va ricordato che già dal 2010 è stato portato a termine un censimento sugli investimenti necessari per completare l'adeguamento di tali impianti. L'analisi ha evidenziato interventi per circa 3 milioni di euro, individuandone circa la metà come maggiormente prioritari.

Opere di tale portata non sono però compatibili con le attuali possibilità finanziarie di Ags, tanto che, sebbene alcuni interventi siano già stati realizzati, non si ritiene che gli obiettivi fissati dalla normativa si possano rispettare.

Il triennio in questione propone interventi sugli sfioratori per più di 300 mila euro.

Anche il collettore fognario lacuale necessita di notevoli interventi di manutenzione per poter arrivare all'eliminazione delle condotte sub lacuali e per riqualificare quelle a terra che, dopo 30 anni di funzionamento, manifestano problemi di infiltrazioni dal lago che mettono in seria difficoltà idraulica l'impianto di Peschiera del Garda. terminate le attività progettuali, che considerano l'intero bacino idrogeologico del Lago di Garda, gli sforzi sono ora rivolti a catturare l'attenzione da parte degli Enti Istituzionali affinché la questione assuma finalmente rilevanza nazionale e si possa in questo modo convogliare risorse pubbliche rilevanti su un intervento la cui portata economica non potrà sicuramente ricadere sulla sola tariffa del Servizio Idrico.

Servizio Depurazione

Tra gli interventi destinati ai potenziamenti degli impianti di depurazione spicca quello relativo all'impianto di Affi che, godendo di un

finanziamento regionale per 1 milione di euro, potrà passare da una potenzialità nominale di 7.000 AE a una nuova capacità di 9.500 AE.

Va inoltre ricordato che, in merito invece al depuratore di Peschiera del Garda, sono stati completati gli interventi di adeguamento idraulico suddivisi in tre lotti, iniziati nel 2006, che hanno comportato, per le due aziende proprietarie, Garda Uno e Ags, un investimento totale per circa 16 milioni di euro. Il collaudo del terzo lotto, avvenuto nell'agosto 2013, consente infatti di aumentare sensibilmente la qualità dello scarico a Mincio riducendo drasticamente la quantità di fosforo disciolto, parametro questo che può causare la proliferazione di alghe nei laghi nel mantovano; la buona qualità dello scarico è poi assicurata da processi di filtrazione su letti di sabbia e disinfezione batterica a mezzo di lampade UV.

Una battuta d'arresto ha invece subito il progetto di adeguamento della linea fanghi al depuratore di Peschiera, che avrebbe consentito, con una spesa di 4,2 milioni di euro, di mineralizzare il fango biologico prodotto dall'impianto con notevole riduzione degli odori e di volumi, e con la produzione di bio-gas che potrà essere utilizzato in un impianto di cogenerazione a servizio dell'impianto stesso. Attualmente, invece, si procede ad un semplice ispessimento dei fanghi e ad un loro riutilizzo in agricoltura per la produzione di compost.

L'intervento rimane a carico delle due Aziende proprietarie dell'impianto, Garda Uno e Ags, ma trova difficoltà non superabili nel reperimento dei fondi necessari da parte di entrambe le società. In questa logica, il finanziamento originariamente ricevuto dalla Regione Veneto per cofinanziare tale intervento, è stato dirottato sul progetto di potenziamento del depuratore di Affi, che ha raggiunto ormai la sua capacità massima di smaltimento.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il Piano Economico Finanziario (allegato B) riassume la pianificazione dei costi e dei ricavi per il prossimo triennio.

Richiamando quanto già detto in premessa, chiariamo che i valori imputati quale VRG rimangono sempre al disotto di quanto previsto dall'aggiornamento del PEF del Piano d'Ambito.

Il confronto tra tali valori è riportato nella tabella che segue:

	2014	2015	2016
RICAVI MASSIMI da AEEG	20.957	21.982	21.688
RICHIESTA di AGS	20.000	20.300	21.500

In calce al documento si è anche riportato, come indice puramente indicativo, il valore della tariffa base corrispondente a VRG imputato in quell'anno. Con riferimento invece ai valori riportati per il 2013, la cui tariffa non è ancora formalmente stata approvata da AEEG, si è preferito inserire un valore corrispondente alla riclassificazione di quanto richiesto in sede di Piano Operativo Triennale 2013-2015, sebbene non rispecchi né la tariffa fino ad ora applicata agli utenti, né il valore massimo previsto dall'applicazione del MTT.

Tale posizione, che riteniamo al momento l'unica possibile, dovrà essere eventualmente rivista in funzione dell'approvazione, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, delle tariffe 2013 e, con riguardo agli anni successivi, del nuovo metodo tariffario, che andrà rendere definito una metodologia provvisoria e in continua evoluzione.

DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE

Per quanto riguarda la struttura tariffaria, le valutazioni in merito alla determinazione della tariffa base sono state effettuate nell'ipotesi di continuità dell'attuale struttura, compreso l'impatto, seppur trascurabile, di quanto introdotto dal 2009 in merito alle *famiglie numerose*³.

Sebbene quindi il tema dell'articolazione tariffaria sia tra quelli in merito ai quali AEEG ha già espresso la propria intenzione di intervenire al più presto, riportiamo di seguito per il Triennio in oggetto, il riepilogo del valore della Tariffa Base per il servizio acquedotto, e dei canoni per i servizi di fognatura e depurazione:

	TARIFFA BASE ACQUEDOTTO (€/mc)	CANONE FOGNATURA (€/mc)	CANONE DEPURAZIONE (€/mc)
2014	0,497	0,377	0,400
2015	0,505	0,383	0,406
2016	0,534	0,406	0,430

La logica poi di determinazione dei valori corrispondenti agli altri scaglioni di consumo, al pari dei canoni per i servizi di fognatura e depurazione, segue la medesima impostazione data dal Metodo Tariffario Transitorio per determinare le tariffe da un anno all'altro, ossia prevedendo un moltiplicatore da applicare a tutte le quote tariffarie.

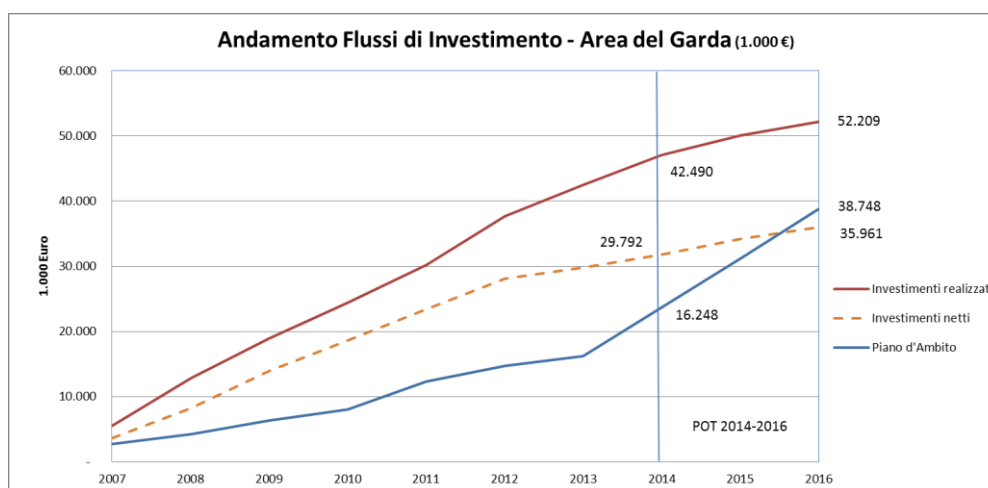
³ Viene riconosciuto un *bonus* economico in bolletta calcolato sulla base dell'aumento degli scaglioni di consumo di 25 mc/anno per ogni componente familiare oltre le 4 unità.

COPERTURA FINANZIARIA

Gli investimenti previsti risultano pari a 9,7 milioni di euro, contro i 22 milioni pianificati dal Piano d'Ambito.

La mancata definizione in via definitiva, e con validità di lungo periodo, del sistema tariffario, ora di competenza di AEEG, non permette la predisposizione di un piano economico-finanziario necessario per poter accedere a finanziamenti bancari o europei.

Tuttavia, se consideriamo gli investimenti realizzati a partire dall'anno dell'affidamento, ossia dal 2006, Ags ha realizzato fino ad oggi opere per quasi 43 milioni di euro, rispetto ad una pianificazione del Piano d'Ambito di 16 milioni di euro. Il grafico che segue ne riepiloga l'andamento.



Le ipotesi di intervento fin qui prospettate si basano, a dimostrazione di quanto sopra esposto, sull'ipotesi di stipula, per il prossimo triennio, di finanziamenti da parte di Ags per un totale di 9,4 milioni di euro.

Gli impegni presi negli anni scorsi per realizzare un così rilevante ammontare di interventi è oggi particolarmente gravoso, tanto da coprire quasi interamente l'autofinanziamento prodotto dalla gestione. In questa situazione risulta ancor più vitale avere accesso al credito bancario, in modo

da soddisfare i fabbisogni finanziari determinati dalla pianificazione degli investimenti.

Riportiamo, nello schema che segue, l'andamento del Flusso di Cassa Netto degli ultimi anni, e di una sua previsione per il prossimo triennio.

FLUSSI FINANZIARI DI PERIODO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cash flow da operazioni di esercizio	1.410.003	1.949.726	2.266.690	2.105.420	2.004.000	2.333.000	2.024.370	2.030.980
Cash flow da variazioni del CCN	169.292	1.191.282	(1.347.181)	2.182.454	(500.000)	(2.200.000)	(1.650.000)	(1.400.000)
Cash flow da attività di investimento	(5.743.834)	(4.669.302)	(4.888.753)	(3.932.316)	(1.536.000)	(1.902.720)	(2.318.400)	(1.701.120)
Cash flow dalla gestione finanziaria	4.770.310	2.497.726	3.466.490	(970.742)	(1.135.000)	1.850.000	2.032.000	1.082.000
Cash flow netto di periodo	605.770	969.432	(502.755)	(615.183)	(1.167.000)	80.280	87.970	11.860
Ipotesi:								
				Utile d'esercizio	0	141.000	72.000	100.000
				Accesso a nuova finanza	0	3.000.000	3.500.000	2.900.000

Risultano evidenti le difficoltà emerse a partire dal 2011, con l'apice previsto per l'anno in corso, durante il quale, pur nell'ipotesi di ottenere presto un adeguato riconoscimento tariffario, esso non avrà nell'immediato un impatto finanziario, aggravando una situazione già di per sé difficile per la dinamica degli investimenti.

Particolarmente colpiti da questa situazione di carenza di liquidità risultano essere le Amministrazioni Comunali, a causa dei crediti da loro vantati nei confronti di Ags per il versamento dei Canoni di Concessione Reti. Il ritardo nel pagamento di tali canoni ha prodotto la liquidità necessaria per coprire i flussi negativi di cassa legati alla realizzazione di quelle opere legate a necessità di garanzia qualitativa dell'acqua (è il caso dell'impianto di potabilizzazione ad ozono del Molinet, a Garda) o solo parzialmente finanziate e, quindi, soggette al rischio della perdita anche parziale del contributo riconosciuto. Altri interventi, comunque rilevanti, sono stati portati a termine perché già in corso d'opera e non più differibili.

Il ritorno ad una condizione di normalità avverrà solamente dal momento in cui AEEG approverà definitivamente il sistema tariffario che

permetterà, a sua volta, di costruire un Piano Economico-Finanziario di lungo periodo affidabile. Questo è infatti il documento indispensabile per poter tornare ad avere accesso al credito del sistema bancario, con il quale, invece, dal 2011 ad oggi, non è stato possibile nemmeno affrontare una qualsiasi trattativa.

Per queste ragioni, Ags si rivolge quindi alle proprie Amministrazioni Socie affinché, vista anche l'impossibilità di attivare strumenti alternativi come quello ipotizzato del Fondo di Rotazione, si condivida tale procedura e si concordino direttamente con ciascuna di Esse i tempi di rientro che confidiamo possano essere contenuti entro i due anni.

ALLEGATI

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2013		2014		2015		2016	
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.477.000	100%	20.150.000	100%	20.450.000	100%	21.650.000	100%
Vincolo di ricavo AEEG	19.000.000	98%	20.000.000	99%	20.300.000	99%	21.500.000	99%
Altri ricavi diversi	477.000	2%	150.000	1%	150.000	1%	150.000	1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.690.000)	(55)%	(11.470.000)	(57)%	(11.690.000)	(57)%	(12.170.000)	(56)%
Materie prime	(210.000)	(1)%	(250.000)	(1)%	(260.000)	(1)%	(280.000)	(1)%
Forza motrice	(4.300.000)	(22)%	(4.350.000)	(22)%	(4.350.000)	(21)%	(4.500.000)	(21)%
Manutenzioni	(1.400.000)	(7)%	(1.600.000)	(8)%	(1.700.000)	(8)%	(1.800.000)	(8)%
Depuratore Peschiera	(2.100.000)	(11)%	(2.150.000)	(11)%	(2.200.000)	(11)%	(2.300.000)	(11)%
Altri servizi e prestazioni	(1.660.000)	(9)%	(1.800.000)	(9)%	(1.860.000)	(9)%	(1.940.000)	(9)%
Altri costi della produzione	(1.020.000)	(5)%	(1.320.000)	(7)%	(1.320.000)	(6)%	(1.350.000)	(6)%
VALORE AGGIUNTO	8.787.000	45%	8.680.000	43%	8.760.000	43%	9.480.000	44%
COSTO DEL LAVORO	(2.875.000)	(15)%	(2.961.000)	(15)%	(3.050.000)	(15)%	(3.160.000)	(15)%
MOL (EBITDA)	5.912.000	30%	5.719.000	28%	5.710.000	28%	6.320.000	29%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(3.973.600)	(20)%	(4.282.000)	(21)%	(4.278.000)	(21)%	(3.979.000)	(18)%
Canone di gestione reti	(1.893.600)	(10)%	(1.890.000)	(9)%	(1.795.000)	(9)%	(1.295.000)	(6)%
Ammortamenti e acc.ti	(2.080.000)	(11)%	(2.392.000)	(12)%	(2.483.000)	(12)%	(2.684.000)	(12)%
MON (EBIT)	1.938.400	10%	1.437.000	7%	1.432.000	7%	2.341.000	11%
GEST.NE FINANZIARIA (e str.)	(711.000)	(4)%	(930.000)	(5)%	(1.030.000)	(5)%	(1.230.000)	(6)%
UTILE ANTE IMPOSTE	1.227.400	6%	507.000	3%	402.000	2%	1.111.000	5%
IMPOSTE	(649.000)	(3)%	(366.000)	(2)%	(330.000)	(2)%	(634.000)	(3)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	578.400	3%	141.000	1%	72.000	0%	477.000	2%
VOLUMI VENDUTI	12.400.000		13.051.000		13.051.000		13.051.000	
TARIFFA BASE ACQUEDOTTO	0,488		0,497		0,505		0,534	
INCR. % TARIFFA BASE			1,76%		1,55%		5,81%	